

Collettamento e depurazione territorio pinerolese pedemontano – prog. 1517 –

Intervento I (Comuni di Airasca, None, Volvera)

Impianto di depurazione di None - rif. APP_73/2015 CIG 6513046F92

Risposte ai quesiti di interesse generale

Quesito n. 1

Domanda: con riferimento al punto 2.1.1.9.1 Capacità speciale (pag. 7 del Disciplinare di gara), si chiede a codesto spettabile ente, di confermare che un'impresa in possesso di attestazione SOA per progettazione e costruzione, non debba presentare anche i requisiti richiesti ai progettisti (punto 2.1.1.9.2 c).1) Servizi (pag. 7 del Disciplinare di gara), in quanto è sufficiente che l'attestato riporti la menzione "Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione sino alla classifica" (di importo sufficiente a coprire la somma degli importi di progettazione esecutiva, lavori ed oneri della sicurezza).

Risposta: si conferma.

Quesito n. 2

Domanda: al punto 2.1.1.9.2 c) del disciplinare si indica che i Progettisti devono aver espletato negli ultimi 10 anni servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. 207/2010 relativi a opere rientranti nella categoria OS22. Poiché l'art. 252 citato al comma 2 indica specificatamente servizi di:

- 1) progetto preliminare, definitivo, esecutivo e piano di sicurezza;
- 2) attività tecnico - amministrative connesse alla progettazione;
- 3) direzione lavori;
- 4) attività tecnico - amministrative connesse alla direzione lavori;
- 5) altri servizi tecnici, ivi compresi analisi di laboratorio, prove di carico e controlli,

si chiede se i servizi di collaudo tecnico - amministrativo e quelli di collaudo statico relativi a impianti di depurazione sono considerati fra quelli indicati al punto 5) e quindi utilizzabili ai fini del soddisfacimento di quanto richiesto al punto 2.1.1.9.2 c) del disciplinare.

Risposta: si conferma.

Quesito n. 3

Domanda al punto 2.1.1.9.2 c) 1) (pag. 7 del Disciplinare di gara) si chiede ai progettisti l'avvenuto espletamento negli ultimi 10 anni di servizi relativi a opere rientranti nelle seguenti Categorie:

OS22 per un importo globale pari ad €. 13.000.000,00;

OG6 per un importo globale almeno pari a €. 2.500.00,00.

Si chiede di confermare se è corretta l'interpretazione che tali servizi siano corrispondenti alle seguenti classi di progettazione:

IA.01 (ex IIIa) per un importo globale pari ad €. 13.000.000,00;

D.04 (ex VIII) per un importo globale almeno pari a €. 2.500.00,00.

Risposta: Si conferma.

Quesito n. 4

Domanda: relativamente alla cauzione provvisoria da predisporre per la partecipazione alla gara di cui in oggetto, l'art. 2.1.1.15 del Disciplinare di gara cita che la stessa dovrà essere pari al 2% dell'importo lavori, inclusi oneri per la sicurezza e avviamento a base di gara. L'importo risultante da tale indicazione è pari ad € 297.864,40 come indicato all'art. III.1.1) dell'Avviso di gara.

Essendo l'importo totale dell'appalto riportato nel paragrafo "oggetto" del Disciplinare di gara, pari ad € 15.005.000,00, il valore corrispondente della fideiussione (2%) di tale importo risulta di € 300.100,00. Si chiede di confermare il valore dell'importo della cauzione da predisporre per la partecipazione alla gara.

Risposta: Il valore della cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo dei lavori e degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (€ 14.619.122,57 + € 274.097,65 = € 14.893.220,22), ammonta ad € 297.864,40, come indicato al punto III.1.1) dell'Avviso di gara.

Quesito n. 5

Domanda: per favorire l'elaborazione della proposta migliorativa, si chiede di poter ricevere gli elaborati grafici posti a base di gara in formato Autocad editabile.

Risposta: Le versioni modificabili dei files degli elaborati grafici in formato editabile, sono disponibili previa prenotazione dei files di interesse all'indirizzo ufficio.gare@smatorino.it e al pagamento della somma di Euro 50,00 caduno seguendo le istruzioni reperibili collegandosi al seguente indirizzo internet: <https://smat-web.smatorino.it/docprogettigare.nsf>.

Quesito n. 6

Domanda: si chiede conferma che i lavori sono quelli relativi al solo "primo lotto" (30.000 a.e.), per un totale di Euro 14.559.122,57 come riportato nel Disciplinare e nel Capitolato Speciale di Appalto. Dal Computo Metrico Estimativo, che somma a Euro 16.187.630,72, e dalle relative specifiche tecniche (documento DDP) andrebbero quindi stralciate le seguenti voci, oggetto di futura espansione:

91 – 105	per un totale di Euro 170.851,19
200 -207	per un totale di Euro 78.086,78
215	pari a Euro 39.272,04
764 – 776	per un totale di Euro 9.480,19

Rimangono quindi da stralciare, coerentemente con il Piano Economico, Euro 1.330.818,07 dalla voce 197 (Ultrafiltrazione su membrane a fibre cave).

Si chiede conferma che all'interno di tale voce a "corpo" non vadano considerate né i moduli a membrane per l'espansione né i relativi accessori elettromeccanici. Quindi vanno eliminati:

- N. 2 moduli di ultrafiltrazione a fibre cave;
- N. 2 pompe centrifughe sommerse alimentazione moduli di ultrafiltrazione;
- N. 2 pompe volumetriche reversibili per l'estrazione del permeato;
- N. 2 soffianti per la produzione aria compressa (movimentazione e pulizia membrane di ultrafiltrazione);
- Valvole, strumentazione e piping attinenti alle due linee non fornite, come da relativo P&ID.

I rimanenti elettromeccanici (pompe chemicals, produzione aria compressa per strumentazione e servocomandi, pompe di drenaggio e sistema di controllo) andranno forniti invece già dimensionati in previsione della futura espansione.

Risposta: L'appalto riguarda esclusivamente i lavori del PRIMO LOTTO per un totale di Euro 14.559.122,57 come riportato nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Gli importi in diminuzione rispetto all'importo complessivo del Computo Metrico Estimativo sono correttamente calcolati ed ammontano complessivamente ad Euro 1.628.508,27 come riportato nei documenti progettuali.

Lo stralcio da apportare deve riguardare solamente le opere civili, edili ed elettro-meccaniche della futura espansione denominata SECONDO LOTTO, così come deducibili dagli elaborati grafici e tecnici di progetto e dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Quesito n. 7

7.1 Domanda: si chiede conferma del fatto che nel caso in cui alla gara partecipi un' ATI composta da soggetti in possesso di attestazioni SOA – per costruzione e progettazione - coerenti con i requisiti posti a base di gara ed in possesso di parte dei requisiti di progettazione richiesti a pag. 7 del Disciplinare di gara, l'attività di progettazione possa essere assunta/svolta in parte dallo staff tecnico interno di una o più raggruppate ed in parte da un progettista esterno, individuato tra i soggetti di cui all'art. 90 comma 1 del Regolamento Appalti ed indicato ai sensi dell'art. 53 del Codice Appalti, fermo restando il possesso cumulativo – tra staff tecnico interno e progettista esterno – dei requisiti di progettazione di cui a punto 2.1.1.9.2. lett. c) di detto Disciplinare.

7.1 Risposta: i Concorrenti devono dimostrare il possesso dei requisiti per la progettazione con le modalità indicate dall'art. 53/3 d.lgs. 163/2006 (Quando il contratto ha per oggetto anche la progettazione, ai sensi del comma 2, gli operatori economici devono possedere i requisiti prescritti per i progettisti, ovvero avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta, o partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione. ...).

Dette modalità non costituiscono alternative incompatibili tra loro, si ritiene pertanto legittima la partecipazione di un' ATI che dimostri il possesso dei requisiti per la progettazione parte attraverso il proprio staff tecnico interno e parte attraverso progettista esterno, individuato tra i soggetti di cui all'art' 90/1 dpr 207/2010, indicato in offerta. E ciò in coerenza con quanto previsto dall'art. 92/6 d.P.R. 207/2010.

7.2 Domanda: si chiede di confermare che la presenza del geologo, nell'ambito dell'attività di progettazione, possa essere garantita ricorrendo ad un professionista esterno con il quale venga stipulato un contratto d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del Codice Civile.

7.2 Risposta: in considerazione che ai sensi degli artt. 35 e 26 d.P.R. 207/2010, il progetto esecutivo deve comprendere anche la relazione geologica e che ai sensi dell'art. 91/3 d.lgs. 163/2006 (richiamato dal disciplinare al par. 2.1.1.7) non è ammesso il subappalto delle attività di progettazione, con l'eccezione delle attività "relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali....", si ritiene che il concorrente possa garantire la presenza del geologo con le stesse modalità previste dall'art. 53/3 d.lgs. 163/2006.

Si ritiene possibile "indicare" in offerta il nominativo del geologo di cui l'operatore intende valersi [e con cui potrà stipulare un contratto d'opera intellettuale] e che, per effetto di tale indicazione, sarà tenuto a sottoscrivere la relazione geologica assumendo la relativa responsabilità ai sensi dell'art. 90/7 d.lgs. 163/2006.

Quesito n. 8

8.1 Domanda: alle voci relative ai soli sotto-criteri 1.3.2 e 1.4.3 del Disciplinare di Gara è scritto: "[...] mediante ridefinizione del lay out interni e degli accessi degli edifici tecnici. Non potrà essere variata la volumetria complessiva fuori terra dei manufatti né la disposizione geometrica generale (per i correttivi nel tracciamento valgono le indicazioni specifiche)"

Si chiede di specificare cosa si intenda, in particolare: per manufatti si intendono tutte le opere civili dell'impianto, ivi comprese le vasche, e non solo gli edifici tecnici oggetto dello specifico elemento di valutazione.

8.1 Risposta: I sottocriteri 1.3.2 ed 1.4.3 sono degli elementi di valutazione specifici della manutenibilità dei macchinari a servizio della sezione indicata e contenuti nei rispettivi edifici tecnici.

A questi ultimi deve, pertanto, essere fatto riferimento per l'eventuale ridefinizione dei lay-out interni e degli accessi, rimanendo il vincolo sulla loro volumetria complessiva fuori terra e sulla disposizione geometrica generale in un contesto di avvenuta autorizzazione del progetto definitivo delle opere.

8.2 Domanda: Non variando la "disposizione geometrica generale" è possibile apportare anche solo modesti adattamenti alla disposizione e al layout in pianta dei manufatti?

8.2 Risposta: Sì, a patto che tali “modesti adattamenti” siano strettamente correlati alla “ingegnerizzazione” del Progetto Definitivo posto a base di gara e non abbiano influenze in merito a quanto già autorizzato in sede di Conferenza dei Servizi.

8.3 Domanda: nell’ottica dell’ottimizzazione del profilo idraulico richiesto, è possibile pensare ad una modifica dell’affondamento delle vasche?

8.3 Risposta: L’eventuale ottimizzazione del profilo idraulico dovrà tenere conto della situazione geognostica, dell’altezza di falda e di tutte le altre indicazioni fornite con gli elaborati di gara.